FAQ – CHIARIMENTI SUI BANDI

Risposte ai quesiti più frequenti

Il presente documento raccoglie, in forma generale e anonimizzata, i chiarimenti forniti dal GAL Flaminia Cesano in merito ad alcuni aspetti applicativi dei bandi.

Le FAQ sono suddivise in base al bando di riferimento e non riportano riferimenti ai soggetti che hanno presentato i quesiti.

SRD14 – Azione A

Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali

1. Per una nuova impresa o per una nuova attività, il codice ATECO corrispondente all'attività oggetto dell'intervento deve essere già attivo al momento della domanda?

Per la partecipazione al bando, le nuove imprese o le nuove attività devono acquisire almeno un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento, indicato nella domanda iniziale. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività da avviare e le relative iscrizioni e abilitazioni necessarie devono invece essere ottenute successivamente e comunque prima della presentazione della domanda di pagamento, secondo quanto previsto dal bando e dalla normativa applicabile.

2. Nel caso in cui l'intervento richieda una SCIA e sia previsto anche il pagamento di oneri urbanistici, quando devono essere sostenuti tali oneri?

Al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere presentata la SCIA, indicando i relativi estremi nell'autodichiarazione richiesta. A seguito dell'accoglimento della domanda di sostegno, il beneficiario provvede al pagamento degli eventuali oneri di urbanizzazione e all'avvio dei lavori, dandone successiva comunicazione al Comune competente e al GAL, secondo le modalità previste dal bando.

3. Il cambio di destinazione d'uso dell'unità immobiliare può essere presentato contestualmente alla SCIA? La categoria catastale A/2 è compatibile con l'attività ricettiva?

Il cambio di destinazione d'uso dell'unità immobiliare può essere presentato contestualmente alla SCIA. La compatibilità della categoria catastale A/2 (civile abitazione) con l'attività oggetto di contributo dipende dalla specifica tipologia di attività che si intende avviare e dalla relativa disciplina urbanistica e autorizzativa.

4. Gli interventi relativi a parti comuni dell'edificio possono essere ammessi a rendicontazione?

Nel caso di intervento parziale, qualora parte dell'edificio sia destinata ad altro uso, il computo metrico estimativo deve riguardare esclusivamente le superfici che saranno messe a disposizione per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'intervento. Gli eventuali costi relativi a parti comuni dell'edificio devono essere suddivisi pro quota, in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione, secondo il criterio previsto dal bando (ad esempio, in millesimi di volume).

5. Il punteggio previsto per il “nuovo imprenditore” può essere riconosciuto a un’impresa già esistente che avvia per la prima volta un’attività turistico-ricettiva?

No. Il criterio di selezione fa riferimento alla categoria “nuovo imprenditore” e non alla “nuova impresa”. Pertanto, qualora il beneficiario sia già professionalmente attivo, il relativo punteggio non viene attribuito, anche nel caso in cui venga avviata per la prima volta un’attività turistico-ricettiva mediante l’aggiunta del relativo codice ATECO.

Nota finale

Le presenti FAQ costituiscono chiarimenti di carattere generale e non sostituiscono le disposizioni contenute nei bandi, nei relativi allegati e nella normativa richiamata. In caso di contrasto, prevalgono le disposizioni del bando e della normativa vigente.